



# *Comune di Padova*

*Settore Servizi Sociali*

Via del Carmine, n. 13 – 35137 Padova  
Codice Fiscale 00644060287

## **PROCEDURA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CO-PROGETTAZIONE E DI CO-GESTIONE CON IL COMUNE DI PADOVA DEL SERVIZIO SVILUPPO DI COMUNITÀ 2024.**

### **PROGETTO DI MASSIMA**

#### **1 PREMESSA GENERALE – OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE E CONTESTO**

Il servizio ha per oggetto la realizzazione dell'attività relativa allo sviluppo di comunità nei quartieri della città di Padova e all'attivazione del territorio rispetto al tema della coesione sociale tra i diversi target di cittadini al fine di migliorare il benessere della collettività. Si fa riferimento alla promozione di un sistema di welfare equo, solidale e sostenibile potenziando l'empowerment delle persone rispetto all'abitare il proprio quartiere.

Nello specifico del Comune di Padova l'attività si sviluppa attraverso azioni di promozione, coordinamento e di programmazione delle competenze generative del territorio, condivise tra i soggetti pubblici e privati che insistono nelle diverse realtà locali, per realizzare iniziative ed attività rivolte a tutte le fasce d'età. L'orientamento di tale approccio è volto a favorire esperienze di incontro e di aggregazione utili per rinforzare relazioni di fiducia nonché per mobilitare la partecipazione delle persone.

In particolare, tenuto conto del progressivo invecchiamento della popolazione e della necessità di sviluppare azioni di prevenzione e promozione del benessere delle persone anziane, si ritiene prioritario favorire interventi di socializzazione e di carattere socio-culturale rivolti a questo target.

Con la presente procedura si intende individuare un soggetto qualificato con cui co-progettare la realizzazione del processo partecipativo “sviluppo di comunità” nei quartieri cittadini, mediante anche la gestione dei cinque spazi Prisma di comunità e la valorizzazione dell'esperienza maturata dall'Ufficio Attività Creative per la Terza Età del Settore Servizi Sociali nell'ambito della promozione dell'invecchiamento attivo.

#### **2 DESTINATARI DEL SERVIZIO**

I cittadini residenti nel Comune di Padova, con particolare attenzione all'aggancio e al coinvolgimento dei residenti non ancora inseriti nella vita di comunità o non frequentanti gli abituali spazi di socializzazione o che non sono già attivi all'interno di gruppi o associazioni.

In tal senso la proposta progettuale, dal punto di vista metodologico, non potrà prescindere dagli attori presenti sui territori e dalle esperienze già maturate in un'ottica di empowerment, di costruzione e/o di mantenimento del capitale sociale e di sostenibilità futura.

Nello specifico per quanto riguarda le attività di prevenzione e socializzazione rivolte alla popolazione anziana i destinatari del servizio sono le persone over 60 anni, residenti presso il Comune di Padova, in condizione non lavorativa.

### **3 .FINALITÀ GENERALI DEL SERVIZIO**

I soggetti interessati al presente avviso dovranno presentare un progetto di sviluppo di comunità da realizzare nei quartieri del Comune di Padova, che persegua le seguenti finalità:

- favorire la partecipazione attiva dei cittadini nella vita di comunità mediante l'individuazione di possibili strategie condivise;
- rafforzare le reti di prossimità e di comunità generative ed inclusive nei quartieri per tutte le fasce d'età, con particolare riferimento alla fascia di popolazione anziana in condizione di solitudine e ai minori in situazione di povertà educativa;
- sviluppo di forme di welfare generativo di comunità, anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato di attività di utilità sociale dei soggetti in condizioni di fragilità;
- coordinamento, sviluppo e valorizzazione delle attività di promozione sociale a favore dei cittadini residenti nel Comune di Padova con particolare riferimento alla popolazione anziana, finalizzate al benessere, alla qualità della vita socialmente e fisicamente attiva, all'inclusione sociale e alla partecipazione;
- promozione della costruzione di rapporti intergenerazionali attraverso l'incontro e uno scambio reciproco e proficuo tra cittadini di fasce di età diverse;
- attivazione degli anziani silver-age in attività di volontariato e di peer-education.

### **4. SPECIFICHE TECNICHE MINIME**

#### **A. Sviluppo di Comunità e Spazi Prisma di comunità**

Gli interventi di sviluppo di comunità comprendono azioni specifiche, laboratoriali e di promozione, dallo sviluppo delle collaborazioni ad attivazione di percorsi partecipativi; azioni di promozione delle risorse, economiche e non, funzionali a sviluppare la rete di collaborazioni; rilevazione dei bisogni specifici della cittadinanza o di target specifici individuati dal Servizio Sociale del Comune di Padova e promozione/progettazione di risposte a carattere generativo.

Il progetto dovrà inoltre prevedere gli opportuni strumenti e modalità organizzative volte a promuovere una elevata interconnessione delle risorse interne ed esterne, nonché degli interventi approntati secondo modalità di lavoro qualitativamente avanzate.

Tra le attività fondamentali si citano:

- sollecitare la formulazione di proposte e di iniziative da parte della cittadinanza singola o aggregata in risposta a bisogni territoriali rilevati, favorendo le connessioni tra i soggetti locali interessati e coinvolgibili;
- provvedere alla costituzione e alla gestione degli incontri di coordinamento e facilitazione delle reti, occupandosi della convocazione, del raccordo e della verbalizzazione dell'incontro prevedendo la possibile diffusione di reti territoriali anche in altre unità urbane

con bisogni di coesione sociale;

- curare l'attivazione delle iniziative autorizzate, verificarne l'andamento, assicurare la rendicontazione sulle attività svolte, al fine di valutarne gli esiti;
- curare le fasi connesse con particolari eventi di interesse per il territorio (feste, inaugurazioni, manifestazioni pubbliche), raccordando i soggetti interessati e coinvolti;
- avviare la sperimentazione di un nuovo modello di gestione in carico al soggetto aggiudicatario degli spazi Prisma che preveda la messa a disposizione dei locali anche a fronte di una compartecipazione economica a capo dei fruitori, da reimpiegare per lo sviluppo delle attività degli spazi stessi;
- garantire l'adeguata gestione degli spazi Prisma, ottimizzandone l'utilizzo, curando il rispetto delle regole di funzionamento;
- presentare annualmente, entro il 31 gennaio con riferimento all'anno precedente, all'Amministrazione comunale una relazione dettagliata sulle attività svolte negli spazi Prisma, con particolare riguardo alle finalità per cui il bene è concesso, corredata da rendicontazione delle entrate e delle spese sostenute. Le attività a pagamento non dovranno essere prevalenti e la destinazione dei ricavi dovranno essere reinvestite nelle attività inerenti l'edificio in oggetto; i costi di riscaldamento, pulizie e interventi di manutenzione sono in carico all'amministrazione comunale.
- garantire il raccordo con le attività delle Consulte di Quartiere, con i Centri Servizi Territoriali e con i Centri di Animazione Territoriale, assumendo anche il ruolo di facilitatore delle relazioni territoriali e delle connessioni operative;
- offrire una modalità innovativa di intervento e di coinvolgimento della popolazione anziana individuando tecnologie/strategie/modalità organizzative che consentano di svolgere l'attività.

L'attività in questione si realizza per tramite la gestione degli spazi Prisma di comunità ove esistenti, quali spazi pubblici destinati alla realizzazione di specifiche attività, curate dal titolare della coprogettazione, avvalendosi anche delle risorse dell'associazionismo locale ed integrandosi con le altre realtà istituzionali e delle esperienze aggregative già operative nel territorio (istituti scolastici di ogni ordine e grado, Alleanza Territoriale per le famiglie, Attività per la Terza Età, Consulte di Quartiere, doposcuola gestiti da volontari). Trattandosi di contesti che spesso operano in continuità con i Centri di Animazione Territoriale, espressamente rivolti ai minori in età scolare dell'obbligo, gli spazi Prisma dovranno operare in sinergia con tali servizi educativi che fanno capo al Settore Servizi Sociali.

## **b. Coordinamento/ équipe di progetto**

Viene attribuita particolare importanza alla realizzazione di una gestione unitaria e coerente delle diverse attività che compongono il servizio nel suo complesso. Si ritiene strategico nella co-gestione del servizio garantire diversi livelli di coordinamento in particolare quello territoriale di raccordo e supporto tra le reti e gli spazi Prisma e quello trasversale di connessione con le attività progettuali attinenti i centri di animazione territoriale, l'animazione di strada, gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, le progettualità avviate da altri Uffici e/o Settori del Comune e i Centri Servizi Territoriali e l'ULSS 6.

A questo scopo si richiamano come fondamentali le seguenti attività:

- a. attività di programmazione: definizione degli obiettivi di intervento da perseguire, degli indicatori di output e di outcome, e pianificazione periodica delle relative attività da

svolgere nell'ambito dello sviluppo di comunità;

- b. attività di rendicontazione e valutazione: monitoraggio periodico delle attività effettuate e dei risultati raggiunti nonché l'analisi delle eventuali criticità rilevate;
- c. attività di coordinamento: con gli Uffici referenti di Settore (U.O.C. Progetti e Inclusione, U.O.C. Famiglia e Minori, U.O.C. Adulti e anziani e U.O.C. Servizi Amministrativi alla Persona con particolare riferimento alle azioni di riqualificazione urbana) e con i referenti delle attività progettuali e iniziative cui il Comune di Padova aderisce in qualità di partner.

**c. Gestione e conduzione dei laboratori culturali** rivolti alla terza età e le attività socializzanti. Nel periodo luglio 2024-giugno 2025 verrà mantenuta l'attuale organizzazione dei laboratori artistico-culturali che prevede la raccolta delle istanze on-line ed il pagamento del corrispettivo da parte dei beneficiari all'amministrazione tramite modalità Pago-PA.

L'ETS dovrà farsi carico dei seguenti oneri relativi a tutte le attività proposte:

- **attività di back office** ( a titolo indicativo e non esaustivo raccolta, protocollazione, elaborazione, gestione delle istanze dell'utenza, verifica pagamenti delle quote di iscrizione) per la gestione del servizio anche con utilizzo di software interni;
- **gestione delle fasi organizzative** (prima dell'inizio dei corsi e iniziative, monitoraggio nello sviluppo e alla conclusione);
- **raccolta ed elaborazione dei dati** necessari all'implementazione degli indicatori e dei dati informativi/statistici relativi all'area terza età;
- **collaborazione per lo svolgimento delle attività amministrative/contabili** che competono al settore di appartenenza dei servizi in appalto;
- **individuazione insegnanti specialisti** per la conduzione dei laboratori.

È previsto il mantenimento di uno spazio fisico per la segreteria organizzativa e amministrativa delle attività connesse alla presente progettualità che potrà essere l'attuale sede di via Giotto n. 34 o una sede messa a disposizione dall'ETS, facilmente accessibile dai cittadini, in qualità di co-finanziamento.

Per la seconda annualità di realizzazione dei laboratori si prevede di avviare una co-progettazione per una gestione innovativa dei laboratori artistico-culturali rivolti alle persone anziane, valorizzando le attività ricreative presenti o attivabili nei territori con l'obiettivo di offrire alla persona anziana una proposta socio-culturale vicina al proprio contesto di vita. In questo caso gli oneri organizzativi e gestionali saranno in capo alle realtà promotrici delle attività e le entrate derivanti dalle quote di partecipazione saranno introitate dalle stesse.

In considerazione della nuova modalità organizzativa si valuterà in sede di co-progettazione periodica di ridurre il monte-ore degli operatori amministrativi e di segreteria a favore del monte-ore dedicato agli operatori di sviluppo di comunità.

In considerazione delle nuove modalità di promozione dei soggiorni climatici e dell'attività motoria per le persone anziane si prevede di offrire un supporto informativo e di segreteria per favorire l'accesso al servizio da parte dei cittadini interessati.

## **5. FIGURE PROFESSIONALI**

Il personale dedicato ai servizi dovrà essere in possesso della preparazione, delle competenze tecniche e dell'esperienza atte a garantire lo svolgimento a regola d'arte delle attività previste dal progetto prodotto al termine della co-progettazione.

Di seguito le specifiche minime riguardanti il personale e il relativo monte ore che potrà essere incrementato in sede di presentazione di progetto :

SERVIZIO	FIGURA PROFESSIONALE	TITOLO DI STUDIO ED ESPERIENZA RICHIESTA	MONTE ORE ANNUO COMPLESSIVO STIMATO (su 48 settimane)
<b>SVILUPPO DI COMUNITÀ</b>	ALMENO 3 OPERATORI DI COMUNITÀ	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laurea triennale in Scienze dell'educazione o Laurea triennale in Educatore Professionale, Psicologia, Servizio Sociale, Sociologia, Antropologia, Pianificazione Urbanistica o titolo di studio equipollente nel rispetto della normativa vigente;</li> <li>• Comprovata esperienza lavorativa nell'ultimo quinquennio (5 anni alla data di scadenza della presentazione delle offerte) di almeno un anno (1) nell'ambito di un progetto di sviluppo di comunità o analogo purché rispondente alle caratteristiche delineate nel progetto di massima in un territorio con bacino di utenza di almeno 20.000 abitanti</li> </ul>	2880 ORE 20 ore settimanali per ogni operatore D2
	ALMENO 2 OPERATORI SPECIALISTICI SDC (operatori senior)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laurea triennale in Scienze dell'educazione o Laurea triennale in Educatore Professionale o Psicologia, Servizio Sociale, Sociologia, Antropologia, Pianificazione Urbanistica o titolo di studio equipollente nel rispetto della normativa vigente;</li> <li>• Comprovata esperienza lavorativa nell'ultimo quinquennio (5 anni alla data di scadenza della presentazione delle offerte) di almeno tre anni (3) anni nell'ambito di un progetto di sviluppo di comunità o analogo purché rispondente alle caratteristiche delineate nel progetto di massima in un territorio con bacino di utenza di almeno 20.000 abitanti</li> </ul>	960 ore 10 ore settimanali per ogni operatore D3
	OPERATORI SPECIALISTICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laurea triennale o laurea specialistica nelle materie di</li> </ul>	732 ore all'anno

	(insegnanti laboratori)	competenza o, se non posseduta, nel caso di specializzazione in attività artistico-culturali, avendo maturato esperienza di almeno 30 ore nell'ultimo triennio nell'ambito della prestazione richiesta;	
	ALMENO 2 REFERENTI AMMINISTRATIVO/ORGANIZZATIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possesso almeno di una licenza di scuola secondaria superiore e esperienza documentabile di almeno un anno nell'ultimo quinquennio presso uffici amministrativi di enti o imprese con mansioni analoghe a quelle richieste;</li> </ul>	2880 ore 30 ore settimanali per ogni operatore C1
	1 COORDINATORE AMMINISTRATIVO/SEGRETERIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• in possesso di un diploma di laurea triennale e un'esperienza documentabile di almeno un anno nel coordinamento di attività socio-culturali (anche non continuativa), nell'ultimo quinquennio;</li> </ul>	672 ORE 14 ore settimanali per coordinatore D2
	1 COORDINATORE TECNICO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laurea triennale in Scienze dell'Educazione o Laurea triennale in Educatore Professionale, Psicologia, Servizio Sociale, Sociologia, Antropologia, Pianificazione Urbanistica o titolo di studio equipollente nel rispetto della normativa vigente;</li> <li>• Comprovata esperienza nell'ultimo quinquennio (5 anni alla data di scadenza presentazione offerte) di almeno tre anni (3) anni anche non consecutivi di coordinamento delle attività e del relativo personale assegnato in almeno un servizio analogo al Servizio di sviluppo di Comunità come delineato dal progetto di massima in un territorio con bacino di utenza di almeno 20.000 abitanti.</li> </ul>	672 ORE 14 ore settimanali per coordinatore D3

## 6. RISULTATI ATTESI

### **1. Azioni propedeutiche di attivazione dei quartieri/territori:**

- mappatura aggiornata delle risorse e iniziative a carattere socio-culturale rivolte alla

- popolazione, con particolare riferimento a quella anziana, presenti nel territorio e individuazione dei territori maggiormente privi di opportunità;
- raccolta sistematica dei bisogni emergenti nei territori per favorire la capacità delle reti territoriali di reperire risorse attraverso fund-raising e crowdfunding;

## **2. Azioni di promozione dell'invecchiamento attivo:**

2.1 Organizzazione di almeno 10 tipologie di laboratori artistico-creativi con costi a carico dei partecipanti della durata di almeno sei mesi (a titolo esemplificativo e non esaustivo: acquerello, pittura, animazione teatrale, balli di gruppo, canto corale, lingue straniere, informatica..) con moduli replicabili in base al numero degli iscritti presso gli spazi messi a disposizione dall'amministrazione comunale che coinvolgano complessivamente almeno 400 anziani per la prima annualità. Per la seconda annualità si veda art. 4b;

2.2 Attività continuative di socializzazione rivolte ad anziani negli Spazi Prisma e in altri spazi individuati in sede di co-progettazione con le realtà del privato sociale presenti nel territorio. Le attività saranno incentrate almeno sulle seguenti tematiche:

- attività di stimolazione cognitiva (a titolo esemplificativo e non esaustivo giochi da tavolo, giochi a carte, conferenze con esperti, mostre, auto-narrazione);
- attività di stimolazione sensoriali (a titolo esemplificativo e non esaustivo . laboratori manuali, cura spazi verdi);
- attività intergenerazionali (a titolo esemplificativo e non esaustivo laboratori nonni-nipoti, collaborazioni con le istituzioni scolastiche del territorio);
- attività ricreative e culturali ( a titolo esemplificativo e non esaustivo organizzazione eventi festivi in particolari momenti dell'anno o iniziative di informazione e sensibilizzazione in collaborazione cono altri enti del territorio).

Le iniziative di socializzazione di cui sopra verranno organizzate almeno mensilmente e realizzate, anche in collaborazione con le realtà del privato sociale presenti nei quartieri, presso gli spazi Prisma o altri spazi individuati e coinvolgeranno complessivamente almeno 80 nuovi anziani (non già ingaggiati) annualmente.

## **3. Azioni di mantenimento delle reti, animazione degli spazi Prisma, rafforzamento e interconnessione tra cittadini, realtà e gli enti che operano sul territorio (operatore di comunità):**

- Almeno N. 100 azioni annuali finalizzate all'ingaggio e al coordinamento di soggetti, organizzazioni, volontari finalizzati a incrementare il capitale sociale (eventi, iniziative aggregative, azioni di solidarietà e buon vicinato, incontri Prisma...) nell'ambito delle reti territoriali attualmente presenti;
- Azioni di rafforzamento, diffusione, pubblicizzazione e messa in rete delle iniziative esistenti per target di popolazione (minori, adulti, anziani...).

## **4. Azioni di facilitazione, attivazione di processi partecipativi in relazione ai bisogni rilevati e obiettivi specifici (operatore specialistici di comunità):**

- Attivazione almeno n. 5 nuove reti a supporto di territori privi di tale risorsa;
- Almeno n. 5 azioni formative collettive o percorsi partecipativi per il miglioramento delle competenze progettuali, sociali e di partecipazione dei cittadini.

## **5. Azioni di promozione di iniziative a favore di minori, giovani e famiglie:**

- lettura dei bisogni e orientamento verso risorse istituzionali e non già esistenti;

#### **6. Azioni di valorizzazione dei cinque spazi Prisma di comunità assegnati:**

- Azioni che rendano gli spazi Prisma spazio d'incontro a disposizione di associazioni, di gruppi informali e del quartiere, che permetta di sperimentare forme innovative di gestione che prevedano la messa a disposizione dei singoli locali anche a fronte di una compartecipazione economica a capo dei fruitori, da reimpiegare per lo sviluppo delle attività degli spazi Prisma.
- Presentazione a cadenza annuale, entro il 31 gennaio con riferimento all'anno precedente, alla Amministrazione comunale una relazione dettagliata sulle attività svolte negli spazi Prisma, con particolare riguardo alle finalità per cui il bene è concesso, corredata da rendicontazione delle entrate e delle spese sostenute. Le attività a pagamento non dovranno essere prevalenti e la destinazione dei ricavi dovranno essere reinvestite nelle attività svolte negli spazi in oggetto;
- l'acquisizione di qualsiasi autorizzazione, licenza, nulla osta, permesso o altra forma di assenso necessari per lo svolgimento delle attività poste in essere negli spazi concessi;

#### **7. Azioni di divulgazione e diffusione delle iniziative intraprese:**

- realizzazione di almeno N. 15 azioni divulgative annuali di diffusione delle attività connesse al servizio Prisma (comunicati stampa, articoli di stampa, conferenze, workshop...);
- realizzazione entro lo scadere del presente progetto di un evento pubblico di restituzione alla cittadinanza delle iniziative in essere e degli esiti del servizio di Sviluppo di Comunità;
- aggiornamento delle pagine contenute nel sito ufficiale del Comune di Padova, nei profili social collegati al servizio e della newsletter rivolta alla terza età.

#### **8. Azioni di raccordo con il sistema dei servizi e di rendicontazione:**

- incontri periodici con i Centri Servizi Territoriali, Consulte di quartiere, Centri Animazione Territoriali, altri uffici dei Settori Comunali, altre realtà istituzionali;
- elaborazione di uno strumento di reportistica mensile che permetta una valutazione qualitativa e quantitativa sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto agli obiettivi individuati. Per ogni servizio oggetto del presente co-progettazione dovranno essere trasmessi, in formato elettronico, i dati relativi all'andamento dei servizi. Potranno essere richieste da parte del Comune, senza oneri aggiuntivi, altre forme di rendicontazione sull'andamento dei servizi, concordando tempi e modi.

#### **9. Valutazione di impatto**

Per sostenere l'efficacia degli interventi del servizio di sviluppo di comunità, il Comune di Padova intende introdurre un sistema di misurazione e valutazione dell'impatto sociale delle iniziative. A partire da uno schema di sistema sviluppato dal Comune, in sede di co-progettazione verrà definito l'impianto definitivo della valutazione d'impatto del servizio in oggetto, in particolare rispetto a: dimensioni oggetto di valutazione, indicatori, modalità di raccolta dati e di restituzione.